

Guerra Iran-Israele, nuova escalation nella notte: raid su obiettivi militari e missili verso Tel Aviv

Data: 6 agosto 2026 | Autore: Redazione



Tensione altissima in Medio Oriente tra attacchi, allarmi e pressioni diplomatiche

La crisi tra **Iran e Israele** torna a intensificarsi con una nuova notte di attacchi, lanci di missili e operazioni militari che hanno coinvolto diversi Paesi del Medio Oriente. Le Forze di Difesa Israeliane (IDF) hanno confermato raid contro **obiettivi militari iraniani**, mentre da Teheran sono partite nuove ondate di missili dirette verso il territorio israeliano. Parallelamente, la comunità internazionale continua a spingere per un **cessate il fuoco** e per una soluzione diplomatica che possa evitare un ulteriore allargamento del conflitto.

Israele colpisce obiettivi militari e infrastrutture strategiche in Iran

Nel corso della notte, l'aviazione israeliana ha effettuato una serie di operazioni contro installazioni militari situate nell'Iran occidentale e centrale. Secondo le autorità israeliane, gli attacchi hanno avuto come obiettivo strutture riconducibili all'apparato militare iraniano.

Successivamente, le IDF hanno annunciato di aver colpito anche alcune infrastrutture del complesso petrolchimico di Mahshahr, nel sud-ovest dell'Iran, considerato strategico per l'economia e la logistica energetica del Paese. Esplosioni sono state segnalate nelle aree di Teheran, Isfahan e Tabriz, anche se fonti iraniane hanno precisato che le zone residenziali della capitale non sarebbero state direttamente interessate.

Missili iraniani verso Israele, allarme a Tel Aviv e Gerusalemme

La risposta iraniana non si è fatta attendere. Le autorità di Teheran hanno confermato il lancio di missili nell'ambito dell'operazione denominata "Nasr" ("Vittoria"), sostenendo di aver preso di mira due importanti basi aeree israeliane, quelle di Nevatim e Tel Nof.

In Israele sono scattate le sirene di allarme in numerose città, tra cui **Tel Aviv**, **Gerusalemme**, Beersheba e l'area dell'aeroporto internazionale Ben Gurion. Secondo l'esercito israeliano, tutti i missili lanciati dall'Iran sarebbero stati intercettati dai sistemi di difesa aerea senza provocare danni significativi.

Coinvolgimento regionale e minacce allo Stretto di Hormuz

L'escalation ha alimentato preoccupazioni ben oltre i confini dei due Paesi. Nelle stesse ore sono stati segnalati droni e missili nello spazio aereo della Giordania, mentre l'Arabia Saudita ha attivato sistemi di allerta missilistica in un'area che ospita la base aerea di Al-Kharj.

L'Iran ha tuttavia smentito qualsiasi coinvolgimento diretto nell'episodio saudita. Sul fronte marittimo cresce inoltre la preoccupazione per lo **Stretto di Hormuz**, passaggio strategico per il commercio mondiale di petrolio e gas. Un'eventuale chiusura o limitazione del traffico navale potrebbe avere conseguenze significative sui mercati energetici globali.

L'Unione Europea chiede un cessate il fuoco immediato

Tra le voci più attive sul piano diplomatico si registra quella dell'Alta rappresentante dell'Unione Europea per la politica estera, Kaja Kallas, che ha ribadito la necessità di fermare immediatamente le ostilità.

Secondo Bruxelles, la priorità è raggiungere un **cessate il fuoco**, garantire la sicurezza della navigazione nello Stretto di Hormuz e riaprire un dialogo sulle questioni più delicate, a partire dal programma nucleare iraniano.

Netanyahu convoca il gabinetto di sicurezza

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha convocato una riunione ristretta del gabinetto di sicurezza per valutare l'evoluzione della situazione e le possibili prossime mosse.

Fonti israeliane riferiscono che l'esercito resta in stato di massima allerta e pronto a proseguire le operazioni qualora emergessero nuove minacce. Nel frattempo, l'aeroporto internazionale Imam Khomeini di Teheran ha sospeso i voli fino a nuovo avviso, segnale delle forti tensioni che continuano a interessare la regione.

Trump punta ancora sulla diplomazia

Sul fronte internazionale continua a muoversi anche Donald Trump, che nelle ultime ore ha dichiarato

di essere ancora fiducioso nella possibilità di raggiungere un accordo con l'Iran.

Secondo alcune ricostruzioni riportate dai media statunitensi, Washington starebbe cercando di evitare un'ulteriore escalation militare, favorendo invece un percorso negoziale che possa riportare stabilità nell'area.

Medio Oriente a un bivio

La nuova fase del conflitto tra **Israele e Iran** conferma quanto il quadro geopolitico mediorientale resti estremamente fragile. Mentre gli attacchi militari e le operazioni di difesa continuano a susseguirsi, la comunità internazionale teme che un eventuale allargamento dello scontro possa coinvolgere altri attori regionali e avere ripercussioni sull'economia mondiale, sui mercati energetici e sulla sicurezza internazionale.

Le prossime ore saranno decisive per capire se prevarrà la logica dello scontro o quella della diplomazia.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-israele-nuova-escalation-nella-notte-raid-su-obiettivi-militari-e-missili-verso-tel-aviv/153389>

